

Un calcolatore su misura

L'esperienza della Delta di Trento, una cooperativa di giovani

«Un cuore trentino che batte in tutto il mondo» è l'indovinato slogan pubblicitario della cooperativa Delta di Trento che si occupa di progettazione elettronica.

L'ing. Schelfi, presidente della cooperativa stessa, risponde con semplicità e modestia, alle nostre domande.

In effetti, pur nel suo piccolo, la Delta è un esempio che bisognerebbe invece far conoscere a gran voce.

In primo luogo perchè si tratta di giovani che hanno saputo «farsi da soli», e poi perchè si tratta di una cooperativa che opera in un settore tecnologico molto avanzato.

Partiti dall'esperienza, purtroppo sempre più diffusa, della disoccupazione, attraverso la famosa legge 285, gli 11 giovani della Delta, laureati e diplomati, in poco più di tre anni, lavorando sodo, hanno saputo affrancarsi da ogni visione assistenziale.

«Il primo bilancio — dice Schelfi — è stato di 47 milioni, il secondo di 120 milioni, quest'anno si supereranno i 400 milioni.

La cooperativa offre servizi sia agli enti pubblici che a privati. Ad esempio è in grado di rispondere anche alle esigenze dei piccoli comuni, per quanto riguarda tutta l'amministrazione (anagrafe, certificati, tasse, statistiche, ecc.) con un costo di pochi milioni.

Verso i privati ci sono progetti per il turismo: gestione di alberghi, campeggi, comunità, ecc. Collaboriamo anche con l'Istituto di S. Michele.

Per quanto riguarda la cooperazione all'inizio non eravamo conosciuti e c'era una certa diffidenza che oggi riteniamo sia su-

perata. Lavoriamo con la cooperativa Coriso, nel settore della ristorazione, con la cooperativa Botteghe del portido. Abbiamo poi anche idee interessanti per la cooperazione di consumo e per la cooperazione agricola».

Oggi il calcolatore infatti non è più patrimonio di pochi; i costi sono ormai bassi, a tal punto, che ogni società od ogni singolo (con il personal computer) può acquistarne uno. Anche il piccolo elaboratore, con le nuove tecnologie, con i circuiti matematici, sempre più piccoli, è in grado di fare lavori che prima erano prerogativa di grossi centri.

Quindi dimensioni sempre più ridotte delle macchine, costi più contenuti e alte capacità di elaborazione.

Il calcolatore però di per sé non basta, occorrono i program-

mi. «Le grandi case produttrici si orientano oggi verso due strade — interloquisce Schelfi — o a dare risposte proprie con software standard, distribuiti in larga scala, oppure appoggiandosi a software-house e cioè ad organizzazioni specializzate nella programmazione. Ma sempre più spesso è l'utente che chiede la risoluzione dei propri problemi e cioè vuole risposte personalizzate».

In sostanza è come quando il cliente si rivolge al sarto per avere il vestito su misura, anziché comprarlo dal grande magazzino.

Per questo motivo c'è ampio spazio anche per realtà, come quella della Delta, che proprio perchè piccole, possono dare risposte in tempi brevi, flessibili e adattate alle richieste del cliente, confezionare cioè il vestito su misura.

«Noi oggi siamo in grado — aggiunge Schelfi — anche attraverso un accordo con la Pentasystem (una casa produttrice di computers, interamente trentina), di fornire al cliente un servizio alla pari di quello dato dalle grandi imprese, che ha in più le caratteristiche del rapporto personale. La grossa azienda molte volte ha una faccia irriconoscibile: non si sa con chi parlare, c'è troppa lentezza, burocrazia, ecc.

Noi, operando sul territorio, possiamo invece farci conoscere meglio, intervenendo con livelli di professionalità che ci distinguono e ci fanno apprezzare anche sul piano umano».

L'alta professionalità però mal si concilia con una scuola che è ancor troppo arretrata nei suoi criteri di insegnamento. Perciò la Delta è disponibile a dare, anche ad altri, la propria esperienza e sta cercando rapporti con la scuola e con altri giovani perchè il suo modello sia limitato.

«Se non ci si lascia prendere la mano dal rincorrere il denaro — precisa Schelfi — lo spazio che una cooperativa può offrire per la diffusione e la moltiplicazione delle esperienze nel settore dell'informatica e per la crescita professionale dei soci, è enorme».

